

L'Università

Addio all'ex rettore Szegö Avviò l'espansione dell'ateneo

Ne avrebbe avute da dire, da scrivere e da prevedere sugli effetti di questa pandemia, il professor Giorgio Szegö mancato ieri a Milano all'età di 86 anni per complicazioni cardiache. Avrebbe analizzato i rivoli delle implicazioni economiche, spiegando i meccanismi della crisi e le sue possibili soluzioni con lucidità di pensiero, da sempre il tratto distintivo di quella che è stata una feconda carriera accademica. Un cursus honorum che lo aveva visto ricoprire la carica di magnifico rettore dell'università di Bergamo, dopo

esserne stato professore ordinario in matematica finanziaria applicata all'economia della regolamentazione, dal 1975 al 1984. Erano quelli gli anni in cui la facoltà di Economia e Commercio muoveva decisa i suoi passi, pensata e creata proprio su un suo input preci-

Pensiero

«Il Rating è un lavoro quasi artistico, più che il risultato di modelli quantitativi»

so, come ricorda il rettore Remo Morzenti Pellegrini. «Ci siamo sentiti in occasione del 50° anno dell'università e ho trovato in Szegö la solita verve brillante. Ricordava perfettamente le difficoltà che anche durante gli anni del suo incarico si era trovato a fronteggiare». Gli spazi erano stati il suo cruccio. «Mi disse che il Comune non capiva le necessità di un'università che si stava facendo sempre più grande e che doveva espandersi in città». Di fatto, proprio durante il novennato di Szegö, l'ateneo bergamasco occupò la



Honoris causa Giorgio Szegö e, a destra, l'altro storico rettore: Alberto Castoldi

porzione di Palazzo Terzi in cui attualmente si trova la sede universitaria di via Salvecchio. Dopo la laurea in Fisica conseguita a 22 anni, Giorgio Szegö comasco di nascita, avviò una carriera accademica internazionale, tra l'Italia

(università di Cagliari, Milano e Venezia e da ultimo alla Sapienza di Roma) e gli Usa, intessendo collaborazioni di cui sarà la stessa università di Bergamo a beneficiarne con un carico di prestigio. Tra i momenti più solenni il confe-

rimento della laurea honoris causa a Franco Modigliani, economista di fama internazionale, il 5 febbraio 1979. Anche Szegö fu insignito nel 2000 della laurea honoris causa, introdotto nella cerimonia da Marida Bertocchi, compianta preside della Facoltà su Economia, che ricordò il suo «importantissimo contributo alla teoria ed ai metodi matematici, con fondamentali applicazioni». «La moda del giorno si chiama "Rating", un lavoro quasi artistico più che il risultato di modelli quantitativi» ricordò Szegö nella sua lectio magistralis. Ad insignirlo della laurea, il rettore Alberto Castoldi, di cui tra 5 giorni ricorre il primo anniversario della scomparsa.

Donatella Tiraboschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA